

In riferimento al Bando per l'affidamento del servizio di accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, CIG 7248661848, emesso dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Pordenone in qualità di Stazione appaltante, si sottopongono i seguenti quesiti di chiarimento:

1. In relazione alle prescrizioni relative agli standard di personale previsti - Allegato 1 ter Tabella dotazione personale /scheda dotazione minima di personale, richiamata all'art. 8 del SCA *Risorse strumentali e personale* c.2, nonché all'art.2 della Convenzione, si chiede conferma del fatto che tali standard non sono prescritti in caso di strutture con meno di 20 posti (nello specifico micro-strutture come appartamenti), in quanto non compatibili con una sostenibilità economica ed organizzativa ed in contrasto con le caratteristiche delle microstrutture diffuse auspiccate nello SPRAR. Di conseguenza si chiede conferma del fatto che -gli standard di personale previsti nelle microstrutture (es. appartamenti) siano quelli previsti all'art. 6 punto 2c del Bando di gara (pag. 10) che recita "qualora l'offerta sia articolata in più microstrutture (es. appartamenti), [...] il personale non dovrà necessariamente garantire una presenza continuativa, potendosi eseguire la prestazione in rete sino ad un numero di presenti in ciascuna micro-struttura non superiore alle 20 unità e comunque complessivamente in caso di più microstrutture a 50 unità".
2. In analogia a quanto esplicitato nel quesito n. 1, si chiede conferma del fatto che in caso di micro strutture non è richiesta la presenza dell'operatore notturno ma è sufficiente la reperibilità.
3. Considerato che, in conformità con le linee guida ministeriali per l'accoglienza SPRAR, gli enti gestori garantiscono per i beneficiari accolti il raccordo con il S.S.N. e tutti gli adempimenti inerenti accompagnamenti sanitari, visite specialistiche e fornitura farmaci, è corretta l'interpretazione secondo cui nei CAS non è applicabile quanto previsto dal Capitolato all'art. 2 lettera C punti 1, 2, 3, fatto salvo la fornitura dei farmaci in base alla prescrizione medica e la predisposizione di una scheda sociale per ciascun ospite di raccolta di tutta la documentazione afferente anche alla situazione sanitaria?
4. Nell'all. 1 *Specifiche tecniche integrative dello schema di capitolato di appalto relative alla fornitura di servizi di cui al lotto 1* a pag. 8 al capitolo "Strutture temporanee di accoglienza" è richiesto di assicurare l'insegnamento della lingua italiana per un numero minimo di 6 ore settimanali suddivise in più giorni della settimana. Nell'all. 1-ter, riportante la dotazione minima di personale in strutture fino a 20 posti, si richiede invece di garantire il servizio di 8 ore su 5 giorni a beneficiario. Come calcolare quindi l'incremento di ore di insegnamento della lingua italiana richiesto secondo l'All 1-bis C.2.1.1.2.?
5. Relativamente al punto C.2.3 dello Schema di capitolato d'appalto - Referenze - fino ad un massimo di 10 punti contenuto nell'Allegato n. 1 bis, è corretta l'interpretazione che nel caso di ATI/RTI ciascuna ditta componente il raggruppamento concorra con la propria esperienza maturata nel campo dei servizi richiesti al raggiungimento del punteggio? Ovvero, ad esempio, se la Capogruppo mandataria possiede esperienza maturata nel campo dei servizi richiesti per 5 anni continuativi otterrà 5 punti, e se la mandante possiede esperienza maturata nel campo dei servizi richiesti per 2 anni continuativi otterrà 2 punti per un totale di 7 punti e così via?
6. L'art. 2 lettera B) del SCA *Servizio di assistenza generica alla persona*, al punto 6, delinea il servizio di distribuzione, conservazione e controllo dei pasti. In relazione a questo punto e a quanto previsto all'art. 2 della bozza di convenzione (pag. 3) - «[...] laddove le condizioni logistiche lo consentano, è permesso l'acquisto di generi alimentari sotto la vigilanza e nel modo indicato dagli operatori della struttura e cucinato dagli stessi fruitori [...]» - si chiede conferma che quanto prescritto nel SCA all'art. 2, lett. B) punto 6, non sia applicabile alle strutture CAS, dal momento che in queste ultime la preparazione dei pasti può essere svolta direttamente dai beneficiari all'interno delle strutture stesse, al fine di sviluppare la loro autonomia abitativa.
7. In relazione all'art. 6 del SCA *Servizio di pulizia e igiene ambientale* e alle specifiche per il servizio di pulizia ed igiene ambientale indicate nell'allegato n. 3 del Capitolato di appalto, si chiede conferma che tali prescrizioni non siano previste e applicabili alle strutture fino a 20 posti, dal momento che, sempre allo scopo di potenziare l'autonomia abitativa dei beneficiari, a quest'ultimi vengono forniti prodotti per la pulizia e l'igiene degli appartamenti.
8. È possibile utilizzare il carattere Times New Roman 10 e interlinea singola per compilare tabelle da inserire nell'offerta tecnica?
9. L'art. 2 *Oggetto della convenzione*, della bozza di convenzione esplicita che «Il Gestore si impegna a offrire, con piena assunzione di responsabilità sui risultati, i servizi e le forniture oggetto dello Schema di capitolato di appalto, le cui prescrizioni si intendono interamente richiamate [...]». Si ritiene che questa dicitura contraddica, in parte, il passaggio all'interno del medesimo articolo della bozza di convenzione (vd. pag. 3), in cui vengono dettagliati i punti del Capitolato di appalto applicabili, con l'esclusione di altri. Si richiede inoltre un chiarimento in merito a quale sia lo schema tipo del Capitolato d'appalto applicabile alla presente procedura di gara e quanto, invece, sia escluso.



Prefettura di Pordenone

Ufficio Territoriale del Governo

Quesito 1

Risposta: l'allegato 1-ter del Capitolato prescrive la "dotazione minima di personale" da assicurare a seconda della ricettività della singola struttura (fino a 20 posti, da 21 a 50 posti, da 51 a 150 posti). Nel caso di più microstrutture/appartamenti, ubicati nello stesso Comune o in Comuni limitrofi comunque raggiungibili entro un'ora, la presenza degli operatori potrà non essere continuativa ed il personale previsto nell'allegato 1-ter, per strutture fino a 20 posti, potrà essere utilizzato secondo la modalità "in rete" per un numero di ospiti che comunque complessivamente non dovrà essere superiore a 20. La medesima modalità "in rete" potrà essere esplicitata, anche per un numero di ospiti da 21 a 50 unità, impiegando il personale indicato nell'allegato 1-ter per strutture da 21 a 50 ospiti (art. 6 – punto 2c – pag. 10 del bando di gara e specifica in calce all'allegato 1-ter).

L'accoglienza in strutture oltre le 50 unità non prevede deroghe alla presenza fissa degli operatori previsti nella relativa tabella dell'allegato 1-ter (strutture da 51 a 150 ospiti).

Quesito 2

Risposta: con i medesimi criteri di cui sopra, la presenza dell'operatore notturno può essere assicurata mediante reperibilità con obbligo di intervento, in caso di bisogno, entro un'ora.

Quesito 3

Risposta: l'allegato 1-ter del Capitolato non prevede alcun presidio medico sanitario, poiché, come per lo SPRAR, l'attività da svolgere in ambito sanitario è quella di raccordo con il servizio sanitario nazionale avendo gli ospiti diritto al tesserino sanitario, in quanto richiedenti asilo e conseguentemente al medico di base. Deve essere comunque garantita "la fornitura e la somministrazione dei farmaci di automedicazione e somministrazione dei farmaci in base a prescrizione medica" (art. 2 – lett. C - punto 3- del Capitolato).

Le prescrizioni di cui all'art. 2 – lett. C – punti 1 e 2 del Capitolato possono essere sostituite dalla predisposizione di una scheda sociale per ciascun ospite contenente anche la raccolta di tutta la documentazione sanitaria.

Quesito 4

Risposta: Il numero minimo di ore settimanali di insegnamento della lingua italiana è quello dell'allegato 1-ter del Capitolato (otto ore su cinque giorni) che sostituisce la "dotazione minima di personale" di cui al Capitolato di appalto approvato con D.M. 7 marzo 2017, riguardante la generalità delle strutture di accoglienza.



Prefettura di Pordenone

Ufficio Territoriale del Governo

Quesito 5

Risposta: In caso di concorrenti riuniti in raggruppamento l'esperienza maturata, nel campo dei servizi richiesti, da ciascun componente sarà valutata nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento, in analogia a quanto stabilito per l'esecuzione della prestazione (art. 48 - comma 4 - D. Leg.vo n. 50/2016 e ss.mm.ii.).

Quesito 6

Risposta: il servizio di distribuzione, conservazione e controllo dei pasti deve essere assicurato secondo le modalità di cui all'art. 2 – lett. B – punto 6 del Capitolato ovvero, secondo quanto previsto all'art. 2 della convenzione (pag. 3), comunque nel rispetto delle prescrizioni riportate nell'allegato 2 al Capitolato (Specifiche tecniche integrative).

Quesito 7

Risposta: il servizio di pulizia ed igiene ambientale deve essere garantito secondo le modalità di cui all'allegato 3 del Capitolato. Analogamente a quanto previsto in Convenzione per il pasti, si conferma la possibilità, laddove le condizioni logistiche lo permettano, di fare eseguire il servizio di pulizia direttamente agli ospiti, ai quali dovranno essere forniti i relativi prodotti, sotto la vigilanza e con le frequenze indicate dagli operatori.

Quesito 8

Risposta: Non è possibile utilizzare il carattere Times New Roman 10 e l'interlinea singola per la formulazione dell'offerta tecnica. E' tuttavia possibile la libera allegazione di documentazione, qualora ritenuto opportuno (Offerta Tecnica – pag. 20 del Bando).

Quesito 9

Risposta: si conferma il contenuto del Capitolato del Ministero dell'Interno, formulato con riguardo alla generalità delle strutture di accoglienza, e meglio esplicitato da questa Amministrazione all'art. 2 della bozza di Convenzione, con specifico riferimento alla tipologia di accoglienza da soddisfare.